



Si allarga la Business School è di Cucinella il nuovo campus

L'annuncio di Prodi, la struttura da 15 milioni davanti alla storica sede

«Accanto al grande sforzo che si sta compiendo per la preparazione dei tecnici, adeguata alla sfida del nostro tempo, occorre provvedere alla formazione dei quadri e dirigenti che guideranno le nostre imprese nel futuro: la Bologna Business School è una realtà capace di realizzare questo grande e necessario progetto». Così Romano Prodi, che oggi ricopre anche la carica di presidente del Collegio di indirizzo dell'alta scuola di management dell'Alma Mater, annuncia il nuovo campus che sorgerà di fronte alla storica sede di Villa Guastavillani entro il 2022.

La residenza del sedicesimo secolo che «sforna» da vent'anni le nuove generazioni di uomini d'affari si espande e raddoppia la sua superficie: il progetto, 3.300 metri quadri di nuovi spazi, è stato affidato all'architetto Mario Cucinella. A presentarlo, ieri mattina, insieme al rettore Francesco Ubertini, ci ha pensato il «dean» della Bologna Business School, Max Bergami: «E da luoghi come questi — annuncia — che l'economia e lo sviluppo della società prenderanno nuova spinta, in un sistema di progetti con



Come sarà il rendering della nuova aula del campus della Business School

l'Europa e con tutto il resto del Paese». Ponte fra passato e futuro, la nuova area farà della scuola di alta formazione un attrattore di competenze e conoscenza ancora più internazionale e innovativo. Al centro il necessario sviluppo economico, la valorizzazione delle risorse umane,

Le criticità

Bergami: «Avremo un problema di attrazione degli stranieri e forse quarantene da gestire»

l'interdisciplinarietà, l'internazionalizzazione e l'integrazione sostenibile con la città.

Il piano è ambizioso, così come l'investimento: circa 15 milioni di euro, messi sul piatto grazie al contributo degli sponsor privati di sempre e dei colossi della Motor Valley. In campo ci sono già Ima, Unicredit, Lamborghini, Dallara Automobili, Ferrari, Fondazione Carisbo, Confindustria Emilia centro, Granarolo, Marchesini, Coesia e Philip Morris. Sul tavolo anche un mutuo con Bper Banca di lunga durata. «Non ci stiamo fisicamente più nell'attuale sede,

siamo cresciuti — spiega Bergami —. Sono state necessarie tante autorizzazioni per l'adeguamento dei volumi e l'impatto sul paesaggio. E poi è arrivato il Covid».

«Parte della struttura che verrà ha già un impianto e non deve essere rifatta, come la casa rurale — rassicura Cucinella —. Le nuove aule saranno, invece, aperte verso il paesaggio, tanto che la didattica sarà visibile anche dall'esterno». La filosofia è prevedere spazi per incontri non convenzionali fra gli studenti, che ora già si organizzano in maniera spontanea. L'aula principale, inoltre, sarà a disposizione anche per gli eventi dell'ateneo e della città. «La Bologna Business School — rinosce Ubertini — è ormai un punto di riferimento per la formazione manageriale». Bergami non nasconde le criticità: «Quest'anno le lezioni si faranno un po' in Villa Guastavillani, un po' in Fiera. Avremo un problema di attrazione degli stranieri e, probabilmente, quarantene da gestire. Se la situazione epidemiologica dovesse peggiorare, siamo pronti con l'online».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 17.09.2020 Pag.: 11
Size: 366 cm2 AVE: € 4758.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Da sapere

● La prestigiosa **Bologna Business School** allarga i suoi orizzonti e presenta il progetto da 16 milioni di euro curato dall'architetto Mario Cucinella per ampliare il campus di Villa Guastavillani entro il 2022, un progetto che prevede di raddoppiare gli spazi della struttura con altri 3.300 metri quadri che si aggiungeranno a quelli già esistenti proprio davanti alla sede storica



L'architetto
Le nuove aule saranno aperte verso il paesaggio, tanto che la didattica sarà visibile anche dall'esterno